

[POLITICA]

Pdl diviso sul coordinatore, congresso in forse

Butti rilancia il tandem con Tambini. No di Pozzi e Rinaldin. Ipotesi Bruni, ma lui: «Indisponibile»

■ (m. sad.) Muro contro muro tra le due anime del Pdl. Anche l'ultimo tentativo di accordo è andato a vuoto: in un mini vertice andato in scena ieri sera l'attuale coordinatore provinciale **Alessio Butti** ha ribadito l'intenzione di presentarsi al congresso in tandem con il vice **Patrizio Tambini** (area ciellina) e dall'altra parte i consiglieri regionali **Giorgio Pozzi** e **Gianluca Rinaldin** hanno risposto picche. Proprio Pozzi, quindi, sarebbe pronto a candidarsi contro Butti (la fumata nera di ieri ha sancito in sostanza l'addio alla prospettiva di un con-

gresso unitario), sempre che l'appuntamento resti confermato. Su quest'ultimo punto, infatti, non ci sono ancora notizie certe e il partito attende indicazioni dai vertici nazionali. Butti e Tambini hanno chiesto la convocazione del congresso per il 18 febbraio, ma potrebbe anche non arrivare il via libera da Roma (per non mandare in frantumi il Pdl a tre mesi dalle elezioni amministrative). Nel partito, intanto, c'è chi in questi giorni ha pensato anche al sindaco **Stefano Bruni** come prossimo coordinatore del Pdl, un nome che avrebbe sicuramente sparigliato le

carte. Di fronte a questa ipotesi, messa sul tavolo negli ultimi giorni, Pozzi e Rinaldin non avrebbero peraltro chiuso la porta. Anzi, i soliti ben informati parlano di un'indicazione arrivata proprio dai due consiglieri regionali. Il diretto interessato, però, ieri ha tagliato corto: «Con me non hanno parlato - ha risposto Bruni - e comunque sono indisponibile». Oltre al congresso, il Pdl deve ancora sciogliere il nodo del candidato per la corsa a Palazzo Cernezzini. La strada più probabile resta quella delle primarie, ma non è stata presa una decisione definitiva in tal senso. Se

venisse data realmente la parola ai cittadini, scenderebbe in campo di sicuro l'assessore comunale alla Cultura **Sergio Gaddi** (da tempo sostenitore delle primarie), mentre gli altri nomi in circolazione sono quelli del presidente di Comodepur **Alessandro Colombo** e dello stesso Patrizio Tambini. Ha perso quota, invece, l'ipotesi di una candidatura del numero uno di Acsm Agam **Umberto D'Alessandro**. Resta, infine, l'incognita legata alle scelte dell'imprenditore **Maurizio Traglio**, che si era però detto poco scettico sulle primarie.



DIVISI Alessio Butti (sin.) e Giorgio Pozzi

[IL CASO]

Gli straordinari record degli autisti Carioni e le auto blu, un altro mistero

Lavoro fuori dall'orario normale: liquidati ai due conducenti 13 mila euro in dieci mesi

■ Quasi 13mila euro di straordinari sono stati liquidati ai due autisti delle due auto blu utilizzate dal presidente dell'amministrazione provinciale **Leonardo Carioni** e dalla giunta. Il dato si riferisce ai primi dieci mesi del 2011, anche se va precisato che l'autista che guidava l'auto in uso praticamente esclusivo a Carioni è fuori servizio dal mese di settembre per problemi di salute.

Nel dettaglio, secondo i dati forniti dalla stessa Villa Saporiti, all'autista che ha trasportato prevalentemente il presidente sono stati liquidati dal gennaio all'agosto 2011 6.410 euro per i cosiddetti straordinari "ordinari" (eccedono le ore di contratto base e devono essere compresi, nei giorni dal lunedì al sabato, tra le 6 e le 22) e 100 euro per i festivi/notturni (tra le 22 e le 6 e la domenica e festività) per un totale di 6.510 euro.

Al secondo autista, che da settembre è l'unico in servizio, sono stati invece liquidati da gennaio a ottobre 2011 5.545 euro per straordinari ordinari e 653 euro per festivi/notturni per un totale complessivo di 6.199 euro.

Ad oggi, però, ancora non sono state rese note dalla Provincia le destinazioni dei due mezzi di rappresentanza (uno ha percorso 28.905 chilometri e l'altro 25.590). Il presidente Carioni da solo ha percorso in undici mesi - da gennaio a novembre 34mila chilometri (per la precisione 25.590 con l'Audi A6 che ha in uso praticamente esclusivo e altri 8.308 con quella destinata agli assessori). I due diari di bordo restano inaccessibili e, nonostante le richieste arrivate anche da membri della giunta, non sono stati divulgati.

La quasi totalità degli assessori provinciali (**Achille Mojoli**, **Ivano Polledro**, **Simona Saladini**, **Sergio Mina** e **Pietro Cinquesanti**) si è già detta pronta a «rendere pub-

blici i chilometri» in quanto «non c'è nulla da nascondere». Il vice presidente **Paolo Mascetti** ha fatto sapere di «non avere alcun problema», **Patrizio Tambini** (delega a Bilancio e Trasporti) ha detto di rimettersi «al parere del dirigente», ma ha comunque spiegato di aver utilizzato blu «per andare in Regione o all'Upl». Il leghista **Mario Colombo** ha invece dichiarato che «se non è per legge non ho intenzione di dare alcuna documentazione». **Alessandro Fermi** non ha nessuna destinazione da rendere nota non avendo mai usato l'auto blu, ma ha comunque detto a chiare lettere che «dal momento che, come credo, non ci sarà niente da nascondere, non posso che essere favorevole alla divulgazione dei dati».

Ad oggi le certezze sono due: i chilometri percorsi e i 13mila euro per gli straordinari.

Gisella Roncoroni
g.roncoroni@laprovincia.it

■
I due diari di bordo dei mezzi restano un mistero



QUANTI CHILOMETRI Per Leonardo Carioni 34mila km in auto blu nel 2011

[LE REAZIONI]

Butti e il Pd contro il leghista: «Più trasparenza»

Il senatore Pdl: «Chiarisca, al suo posto l'avrei fatto». Critica l'on. Braga: «Segreti incomprensibili»

■ Pdl e Pd contro la scelta del presidente della Provincia **Leonardo Carioni**, che non vuole rendere pubblico il diario con le destinazioni dei viaggi effettuati a bordo dell'auto blu. «C'è la privacy - aveva risposto Carioni nei giorni scorsi - Se per esempio vado da Bossi, ci vado per motivi politici. Vi sembra giusto pubblicare un registro con quel che fa il presidente?». L'esponente della Lega aveva citato tra le mete anche Torino («da Cota»), il presidente della Regione Piemonte) e «Pedemontana a Milano». Non solo. Aveva aggiunto: «Tutte le mattine l'autista viene a prendermi a Turate, poi all'ora di pranzo mi riporta a casa, alle tre mi porta in Provincia e la sera mi riporta a casa». Impossibile, però, conoscere nel dettaglio come è stata utilizzata l'auto blu (quasi 34mila chilometri percorsi da Carioni tra gennaio e novembre 2011): «Il registro resta segreto». Il senatore **Alessio Butti**, coordinatore provinciale del Pdl, interviene così sulla vi-

ceda: «Non mi interessa fare polemiche, semplicemente credo che ci debba essere trasparenza totale. In questa direzione sto lavorando da tempo come ufficio di presidenza del Senato. Se fossi in lui, mostrerei tutte le destinazioni senza problemi. Di solito le auto di servizio si chiamano così perché si usano al servizio dell'ente. Dice che è andato da Cota? Può darsi ci sia andato per questioni che riguardano Como, io non lo so. Certo, trovo un po' strana tutta la questione, ma sono sicuro che si convincerà e mostrerà tutto. È un fatto di oggettiva trasparenza e credo sia giusto pretenderla dagli amministratori. Mi pare che gli assessori provinciali del Pdl abbiano detto subito che sono pronti a render noto ogni dettaglio dei loro spostamenti. Quando ero vicesindaco - conclude il numero uno del Pdl - mi sarà mosso con l'auto del Comune al massimo un paio di volte e poi con Botta si decise che ognuno avrebbe usato la propria vettura privata.

Andavo sempre in Regione guidando la mia macchina, con l'allora dirigente Cinquesanti».

Critica la scelta di Carioni anche **Chiara Braga**, deputata del Pd e consigliere provinciale: «Non sono una forcaiola e credo che il clima di accanimento nei confronti della politica vada ridimensionato. Ma a maggior ragione in un momento come questo bisogna essere trasparenti, il clima si è fatto pesante anche perché nel Paese ci sono stati comportamenti discutibili. Non capisco proprio la reticenza di Carioni, la sua reazione non mi piace e non va nella direzione della trasparenza e della sobrietà auspicata dal suo stesso partito. Ricordo bene - sottolinea Braga - le sparate dell'ex capogruppo leghista Reguzzoni sulle auto blu del presidente Napolitano. Non comprendo, quindi, per quale motivo Carioni si rifiuti di rendere note le destinazioni».

M. Sad.

■ [fumata nera] ■

Abbondino ai defunti Salta l'accordo

Gli Abbondini 2011 non saranno assegnati a defunti. Non è servita la modifica da parte del consiglio comunale del regolamento che vietava questa possibilità, poiché senza il parere unanime della commissione resta l'ostacolo. La prima riunione della commissione I (allargata al sindaco **Stefano Bruni** e al presidente del consiglio comunale **Mario Pastore**) si è svolta ieri rigorosamente a porte chiuse come previsto dalle norme di Palazzo Cernezzini. La sola certezza è che non ci saranno onorificenze per i defunti, anche se erano stati appositamente riaperti i termini per le candidature dopo la decisione del consiglio comunale. Niente Abbondino d'oro, quindi né al professor **Giorgio Luraschi** (la commissione ha tuttavia deciso di avviare le procedure per intitolargli una via o una piazza anche se non sono trascorsi dieci anni dalla morte), ma nemmeno all'ex sindaco **Alberto Botta** o all'enogastronomo **Franco Soldaini**. Sui nomi dei benemeriti 2011 non c'è stato alcun accordo e la commissione tornerà a riunirsi martedì prossimo. Sul tavolo restano 17 dei 31 candidati tra cui dovranno essere scelti (anche se non c'è alcun obbligo in tal senso) i cittadini o le associazioni meritevoli della benemerita. Tra gli altri ci sono i nomi del calciatore **Gianluca Zambrotta** e del ministro **Corrado Passera**.

avvisi legali

Aste
Assemblee
Concorsi
Appalti
Sentenze
Variazioni PRG

COMUNE DI COMO

Settore Polizia Locale

via Viale Innocenzo XI, 18 22100 COMO.

Servizio di gestione degli atti

sanzionatori del corpo di Polizia

Locale di Como ed attività ad

esso collegate -CIG 2320123211-

Si comunica che nelle seguenti date:

09/09/2011, 26/09/2011, 19/10/2011,

28/10/2011, 21/11/2011 e 01/12/2011

è stata espletata la gara di procedura

aperta relativa al predetto servizio.

Imprese partecipanti n. 5. L'appalto è

stato aggiudicato, con determinazione

dirigenziale R.G. n. 1875 del

29/12/2011, esecutiva, con il criterio

dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 83 e 144

del D.Lgs. 163/06, alla Ditta Megasp

s.r.l. - Seconda Strada, 16/18 -

Padova per un importo netto pari ad

€ 435.906,00 =, oltre IVA.

Il Dirigente del Settore Polizia

Locale Dr. Vincenzo Graziani